

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione del Territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

INSEDIAMENTO DELLA DITTA
STEF ITALIA SPA NELLA ZONA PRODUTTIVA DI CADRIANO
IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI

del **Comune di**

Granarolo dell'Emilia

PROCEDIMENTO:

Valutazione Ambientale sul documento di Valsat,
ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000, modificato dalla L.R. 6 del 6/7/2009.

I° seduta della Conferenza dei servizi del 2 Dicembre 2016

II° seduta della Conferenza dei servizi del 2 Marzo 2017

III° seduta della Conferenza dei servizi 23 Giugno 2017

Bologna, 14 giugno 2017

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 37408 del 14.06.2017 - Classifica 8.2.2.7/8/2016

Premesso che:

La ditta STEF spa Italia, importante realtà aziendale che si occupa di trasporti a temperatura controllata, avvalendosi di una propria struttura per le attività immobiliari del gruppo denominata IMMOSTEF srl, ha manifestato l'esigenza di trasferire la propria attività da via Andrea Costa n. 5 Cadriano, sempre nella medesima zona produttiva in un'area prevista dal PSC come ASP-AN-1 "Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento" posta sul fronte nord dell'ambito.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, considerato l'interesse relativamente a detto intervento ha stipulato con le società IMMOSTEF srl e STEF spa, in data 22 aprile 2016 un Accordo ex art. 18 della LR n.20 finalizzato ad accedere ad una apposita variante al POC nonché a condividere gli impegni economici a carico dell'attuatore mirati alla qualificazione dell'ambito produttivo.

L'intervento è finalizzato in particolare a realizzare, in due fasi, una Superficie Utile complessiva di 20.611 mq, su una Superficie Territoriale pari a 68.706 mq, assumendo nel contempo i privati l'impegno di finanziare pro quota sia il tratto di strada esterna al comparto denominata "Intermedia di Pianura", o nel caso che detta infrastruttura venga finanziata da altre parti a finanziare opere per pari importo sempre dirette a migliorare l'accessibilità all'ambito, sia percorsi ciclo/pedonali interni all'ambito per complessivi 268.000 euro circa. Inoltre l'attuatore realizzerà il proprio accesso lungo la via Buozzi nonché una vasca di compensazione idraulica di sistema per l'ambito produttivo sovracomunale.

Ad oggi viene proposta la realizzazione della prima fase attuativa, che interesserà una superficie territoriale pari a 45.020 mq con una superficie utile pari a 5.300 mq.

Constatato che:

In data 14 maggio 2007 è stato sottoscritto un Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Associazione Terre di Pianura, ai sensi sia dell'art. 15 della LR 20 del 2000 sia dell'art. 9.1 del PTCP, tra la Provincia di Bologna, l'Associazione Intercomunale Terre di Pianura e i Comuni di Malalbergo, Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Minerbio e Molinella.

In detto Accordo territoriale, oltre all'individuazione di un dimensionamento, di un assetto territoriale ed urbanistico, dei principali interventi finalizzati alla qualificazione degli ambiti produttivi, della perequazione sia territoriale che urbanistica, sono stati condivisi anche le destinazioni d'uso ammissibili, tra le quali anche le funzioni logistiche, in coerenza con quanto indicato dalle linee guida "Organizzazione e sviluppo del sistema della logistica di medie e grandi dimensioni del territorio provinciale bolognese" approvato con DCP n. 65 del 2006. Nel dettaglio per l'ambito produttivo di Cadriano è stato condiviso un dimensionamento pari a 5 ettari, nonché la necessità di una riqualificazione del comparto anche attraverso l'individuazione di fasce arboree ed arbustive collocate lungo il perimetro dell'ambito.

Al fine di verificare se la proposta in oggetto fosse compatibile con quanto disposto dal suddetto Accordo Territoriale all'art. 4 "Destinazioni d'uso ammissibili", ai sensi del quale le attività logistiche ad elevata generazione di flussi di traffico devono essere collocate nella piattaforma logistica intermodale dell'Interporto di Bologna, si è riunito in data 16 giugno 2016 il Collegio di Vigilanza, previsto dall'art. 11 del medesimo accordo. Detto Collegio viste e analizzate le caratteristiche dell'intervento, ovvero la rapida deperibilità delle merci e la non orientabilità verso l'intermodalità, nonché la scarsa generazione di flussi di traffico, si è espresso positivamente in merito alla compatibilità della proposta con suddetti atti.

L'area soggetta ad intervento è classificata dal PSC, approvato in data 15/04/09 con delibera del CC n.34, come ASP-AN-1 "Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento", in coerenza con l'Accordo territoriale sottoscritto, quindi idonea ad ospitare detta attività, ma per la sua attuazione è necessaria una variazione sia normativa che cartografica al Piano Operativo Comunale POC, approvato in data 30/07/2015 con delibera del CC n.53, correlata dalla Valutazione di Sostenibilità Ambientale VALSAT.

Le dotazioni territoriali sono state quantificate in 4.502 mq di verde pubblico e 2.251 mq per parcheggi pubblici, pari al 15% della Superficie territoriale dell'intervento. Dei 4.052 mq dovuti per il verde pubblico 3.474 mq verranno realizzati nella porzione sud dell'ambito, mentre i rimanenti, come anche i parcheggi pubblici, saranno monetizzati. Detta monetizzazione finanzierà interventi per la riqualificazione dell'ambito produttivo, ovvero parte della manutenzione straordinaria di via Andrea Costa, via Cadriano e via Nuova.

Sono stati fatti inoltre approfondimenti specifici relativamente ai temi idraulici-idrogeologici, all'acustica, alle caratteristiche geologiche e sismiche, alla viabilità, nonché in merito alle caratteristiche energetiche degli edifici. E' stata inoltre individuata una cortina arborea-arbustiva sul perimetro nord dell'ambito in coerenza sia con l'accordo territoriale sia con quanto individuato dal PSC.

Verificato che:

Il DPR n. 160 del 2010 ha ammesso all'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" la possibilità di variare la strumentazione urbanistica, tramite una procedura semplificata, al fine di favorire lo sviluppo di attività produttive.

Ai sensi dell'art. 15 della LR n.13 del 2015: La Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 20 del 2000, attribuite alle Province ai sensi della legge regionale 13 giugno 2008, n. 9 (Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152), previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui all'articolo 16 della presente legge."

Constatato inoltre che:

Il SUAP dell'Unione Terre di Pianura ha indetto tre sedute di Conferenze dei servizi, ai sensi del suddetto art. 8 del DPR n. 160 del 2010 nonché degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, in data 2 dicembre 2016, 2 marzo 2017 e 23 giugno 2017. All'interno di dette conferenze sono state richieste dai partecipanti integrazioni per soddisfare le quali è stata interrotta la conferenza fino al 13 febbraio 2017 data in cui sono state inoltrate dal SUAP le integrazioni richieste. Sono stati inoltre formulati i pareri dagli enti partecipanti e formulate le riserve da parte della Città Metropolitana.

Nel dettaglio gli Enti partecipanti alla Conferenza hanno formulato i propri pareri di competenza in data: HERA Spa - INRETE Distribuzione energia 7/03/2017, ARPAE - Distretto urbano 02/03/2017, AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica 27/02/2017, Consorzio della Bonifica Renana 16/02/2017. Si sono espressi inoltre la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna nonché il Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Pianura.

In data 1 marzo 2017, con Atto del Sindaco metropolitano n. 34, sono state formulate da parte della Città Metropolitana le riserve, finalizzate in particolare a escludere che venisse calcolato come verde pubblico il sedime di una strada di accesso privata, che venissero riportati nel POC i dati relativi alla quantità di standard realizzati e monetizzati, che la scheda di POC riportasse l'impegno a utilizzare le risorse provenienti dalla monetizzazione degli standard per la riqualificazione degli assi stradali interessati dal trasporto pubblico, nonché il recepimento di quanto richiesto dagli enti ambientali partecipanti alla conferenza.

In detta richiesta veniva inoltre specificato che ai sensi dell'art.15 della LR n.13 del 2000, l'espressione da parte della Città Metropolitana in merito alla VALSAT sarebbe avvenuta a seguito del deposito e della trasmissione delle eventuali osservazioni nonché a seguito del parere istruttorio di ARPAE-SAC.

Gli elaborati sono stati quindi depositati dal 22 marzo 2017 al 22 maggio 2017, durante il quale non sono pervenute osservazioni.

In data 26 maggio 2017 il SUAP dell'Unione Terre di Pianura ha richiesto, ai fini della conclusione della conferenza dei Servizi, alla Città Metropolitana e ad ARPAE-SAC, il rilascio degli atti di propria competenza.

Il Servizio Pianificazione del territorio della Città metropolitana ha verificato che sono state soddisfatte le riserve formulate con Atto del Sindaco metropolitano n. 34 del 1 marzo 2017.

In data 6 giugno 2017 l'ARPAE-SAC ha formulato la propria "Relazione istruttoria propedeutica al parere motivato", necessaria per la formulazione da parte della Città Metropolitana del parere motivato, all'interno del quale, tenendo conto anche dei pareri formulati in sede di conferenza da parte degli enti ambientali partecipanti, viene indicato che:

Relativamente ai criteri di dimensionamento delle vasche di laminazione, si precisa che la norma di riferimento per il controllo degli apporti d'acqua è ancora l'art. 5 del Piano stralcio per il Navile-Savena Abbandonato, che non è stato oggetto di modifica con la deliberazione n. 1/3 del 5/3/2014.

Si prende atto del parere favorevole del Consorzio della Bonifica Renana sul dimensionamento e l'ubicazione delle aree e delle vasche di laminazione previste dal progetto.

Inoltre, diversamente da quanto affermato nello studio ambientale, secondo il quale l'area oggetto di variante si trova in zona P2-M, media pericolosità e in zona R1 di rischio moderato, si precisa che ora l'area è in rischio R2 – medio - e, una volta realizzato l'intervento, passerà a rischio R3 – elevato.

Con riferimento alla classe di pericolosità P2 il Comune deve aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

Per la matrice rumore si prescrive la realizzazione dell'opera mitigativa, come prevista nella documentazione acustica, a protezione dei recettori R1 ed R2, di lunghezza circa 100 metri e altezza minima di 3 metri.

Per quanto concerne il traffico, nella documentazione si stima un aumento valutato come contenuto che però porta i flussi stimati a circa 70 mezzi pesanti in ingresso e in uscita (quindi 140/giorno) e a circa 65 autovetture in ingresso e in uscita (quindi 130/giorno).

Si ritiene che tali flussi possano generare difficoltà particolarmente nelle svolte a sinistra anche sulla viabilità di rango più elevato (Via Cadriano – SS 64). Pertanto si prescrive – nel primo anno di attività - un monitoraggio della situazione di traffico in ingresso/uscita dallo stabilimento (numero e tipologia di mezzi nell'ora di punta e totale giornaliero) al fine di individuare, se necessario, eventuali interventi di miglioramento della viabilità (semafori, rotonde, corsie di preincanalamento) a carico di STEF Italia.

Sempre in merito al Piano di monitoraggio si prescrive l'effettuazione di una misura dei livelli acustici ai recettori individuati come R1, R2 ed R3 nella documentazione di impatto acustico, da eseguire a norma della legislazione vigente e rilevando anche eventuali cambi d'uso. La misura è da eseguire ad attività funzionante a regime per la verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Conclusioni

Il Servizio scrivente, tenuto conto di quanto sopra premesso, constatato e verificato, **esprime valutazione ambientale positiva relativamente alla VALSAT** condizionata al recepimento dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “Relazione istruttoria propedeutica al parere motivato” (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, Allegato I, punto 2.c.2.12), predisposta da SAC di ARPAE, allegata al presente documento.

Allegato:

“Relazione istruttoria propedeutica al parere motivato” formulata da ARPAE-SAC, Prot. n. 35295 del 6.06.2017.

Firmato:
Il Funzionario Tecnico
Dott. Michele Sacchetti

Firmato:
La Responsabile
U.O. Pianificazione Territoriale
Arch. Donatella Bartoli